

Il brand inglese è il nuovo sponsor

Da Cazoo 3 milioni per apparire sulle maglie

Li Bologna ha ufficializzato il nuovo main sponsor che dalla prossima stagione prenderà il posto sulle maglie di Facile Ristrutturare: si tratta di Cazoo, azienda nata nel 2018 leader in Europa nella vendita di auto usate online, che ha siglato un accordo pluriennale con il club rossoblu. Un contratto remunerativo — si parla di una cifra attorno ai 3 milioni a stagione, più che doppia rispetto alle consuetudini — che porterà Cazoo ad apparire sulle maglie della prima squadra (sia maschile sia femminile) e di tutte le squadre giovanili a partire dalla Primavera, oltre alla visibilità al Dall'Ara, sul sito e sui social del Bologna. Già presente da due anni in Premier League sulle maglie di Everton e Aston Villa, Cazoo dal prossimo anno apparirà in tutti i maggiori campionati europei: sulle divise di Valencia e Real Sociedad in Spagna, su quelle di Lilla e Olympique Marsiglia in Francia e su quelle del Friburgo in



Germania. Sul mercato italiano Cazoo è presente da inizio 2022 con l'acquisto della piattaforma online Brumbrum e ora arriva anche in serie A con il Bologna: «Siamo entusiasti di questo accordo con il Bologna che come noi è un club molto ambizioso guidato dai risultati dentro e fuori dal campo e vanta un seguito importante in tutta Italia» ha spiegato il fondatore e Ceo

dell'azienda, l'inglese Alex Chesterman. «Siamo fieri che una realtà industriale in grande crescita come Cazoo abbia scelto il Bologna come prima partnership sportiva in Italia riconoscendo nel club un'adeguata immagine societaria», gli ha fatto eco l'ad rossoblu Fenucci. Per il direttore commerciale del Bologna Winterling «prendere parte alla strategia di ingresso di Cazoo nei mercati europei ci rende orgogliosi e dimostra la fiducia che un brand così importante ha nei confronti del nostro club». Nei prossimi giorni il Bologna cercherà anche di rinnovare gli accordi con gli altri sponsor di maglia Illumia, Selenella e Scala, tutti in scadenza al 30 giugno, mentre l'accordo con Macron è in vigore fino al 2023.

A. Mos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

